

## Comunicato stampa

**Cosa dire della risposta del dott. Leonelli del 04.05.07 sull'agenzia "DIRE" nonché di quella del sindaco se non confermare senza ombra di dubbio quanto scritto precedentemente dal segretario generale che riportiamo di seguito:**

"RICHIESTA DIMISSIONI COMANDANTE POLIZIA LOCALE DI MODENA E ASSESSORE DELEGATO ALLA POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI MODENA – INCOMPATIBILITA' AMBIENTALE.

Egr. Sig. Sindaco,

preso atto che il Comandante del Corpo di P.M. di codesto Ente ha inviato una segnalazione alla locale Procura della Repubblica, chiedendo un'analisi relativa alla sussistenza di un reato rivelatosi assolutamente inesistente riguardo ad un comportamento tenuto da tre lavoratori della Polizia Municipale che corrispondono a tre Dirigenti S.U.L.P.M., tanto che addirittura il Pubblico Ministero ha chiesto l'archiviazione immediatamente concessa dal G.I.P. con la motivazione che il fatto (segnalato dal Comandante) **non costituisce reato**:

### CONSIDERATO

1. il gravissimo turbamento che l'azione del Comandante ha provocato all'interno del Corpo di Polizia Municipale di Modena;
2. le gravi ripercussioni sotto il profilo della auto e eterostima sia nei confronti dei Colleghi che della Cittadinanza che hanno subito gli Operatori a causa dell'improvvida segnalazione fatta dal Comandante alla Procura della Repubblica;
3. che un Ufficiale di Polizia Giudiziaria quale è un Comandante di un Corpo di Polizia Municipale prima di informare l'Autorità Giudiziaria **ha l'obbligo verificare attentamente la fondatezza della propria azione**, onde evitare sicuri turbamenti e conflitti deleteri alla gestione del Servizio, con ricadute gravosissime relative al particolare e fondamentale esercizio della funzione di polizia locale destinata alla cittadinanza;
4. che l'azione del Comandante a parere di questa O.S. ha appalesato assenza di professionalità per la segnalazione di un fatto non costituente reato all'Autorità Giudiziaria, incapacità di corretta gestione del personale per aver creato inutili tensioni all'interno della Struttura da lui diretta nonché carenza di rapporti interpersonali essenziali e fondamentali per chi ricopre questi alti incarichi di responsabilità; ed ha determinato altresì un grave turbamento all'interno del Corpo in generale ed a carico di tre onesti lavoratori in particolare i quali hanno subito fatalmente un forte choc che sicuramente penalizzerà la serenità del loro operato nel prosieguo dello svolgimento delle proprie mansioni, con presumibili gravi ripercussioni per tutta la Struttura e la sua attività;

Tutto quanto sopra considerato formalmente

### CHIEDO

### LE DIMISSIONI DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE E DELL'ASSESSORE DELEGATO

In quanto si riscontra con assoluta nettezza che il comportamento del Comandante ha avuto effetti deleteri quanto alla serenità del personale con presumibili gravi ripercussioni sull'attività lavorativa dell'intero Corpo di P.M. di Modena, la qual cosa, oltre che intollerabile, non è garanzia di un proficuo prosieguo delle attività.

E' di tutta evidenza che se l'azione fosse avvenuta a parti invertite, ossia se a segnalare un fatto alla Procura affinché la stessa valutasse eventuali rilievi di carattere penale fossero stati degli operatori nei confronti del Comandante, gli autori della segnalazione ne avrebbero subito le pesantissime conseguenze financo relativamente al danno all'immagine provocato all'Ente.

L'Assessore delegato, dal canto suo, non solo ha avallato il comportamento del Comandante – identico petitum - ma ha più volte ribadito, sia sulla stampa che nelle televisioni, concetti totalmente assenti dalle reali richieste poste in essere dal S.U.L.P.M. dimostrando incredibilmente l'assoluta incapacità politica di analisi e risoluzione di problematiche oggettive.

Entrambi, per questi motivi, devono essere rimossi in quanto la loro azione è risultata deleteria per i lavoratori interessati, per l'intero Corpo di Polizia Municipale, per la cittadinanza e per l'Amministrazione dalla S.V. coordinata.

Tanto dovevo per l'interesse comune che è quello della buona gestione, della consequenzialità e della ragionevolezza ai fini, anche, della realizzazione delle politiche integrate sulla sicurezza necessarie garantire e offrire serenità alla comunità modenese e ai Lavoratori della Sua polizia municipale. Il Segretario Generale Claudio Mascella”.

**Sempre pieni di speranza affinché la verità, come in questo caso emerga in maniera così evidente, e cioè che NON era un atto dovuto ma semplicemente un atto voluto contro quei particolari lavoratori e quel sindacato in considerazione dell'assenza totale del reato come dichiarato dalla Magistratura penale ..... quindi per l'ennesima volta prendiamo atto delle leggere dichiarazioni dei vertici della P.A. di Modena riscontrandone l'illogico contenuto a danno della chiarezza nei confronti della Cittadinanza e nei rapporti con il S.U.L.P.M.**

**Inoltre, ci auspichiamo che le parole rilasciate dal Sig. Leonelli siano di lunga memoria:”Devo ammettere che mi fa piacere che non siano state confermate ipotesi penali- aggiunge Leonelli - non sarebbe stato facile lavorare con operatori con accertati atti penali”.**

**Infine, ricordiamo anche se superfluo che il contratto collettivo integrativo al fine di incrementare la produttività e la qualità del servizio ( in questo caso sicurezza - controllo del territorio – riordino del settore della polizia locale della Ghirlandina per una maggiore efficienza ed efficacia onde garantire alla Comunità risposte certe e VERE ) è di sostenere i processi di riorganizzazione e di innovazione tecnologiche e organizzative, per cui E' DI VITALE IMPORTANZA per l'Amministrazione Pubblica questo passaggio organizzativo del Corpo di Polizia Locale**

Ringraziando per l'attenzione si porgono distinti saluti.

Ufficio stampa Sulpm regione Emilia-Romagna

Faenza, 05.05.07